



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "MOVIDA, A VANCHIGLIA GLI STESSI ERRORI DI SAN SALVARIO?" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IN DATA 10 FEBBRAIO 2014.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- negli ultimi anni un certo numero di esercizi che somministrano alimenti e bevande fino a tarda ora ha aperto in zona Vanchiglia, tra l'omonima via e l'area pedonale nei pressi della chiesa di Santa Giulia e corso San Maurizio;
- si è riscontrato un aumento dei frequentatori dei locali e, in particolare durante le serate del fine settimana, alcuni episodi di inciviltà e degrado;

RILEVATO CHE

- i cittadini hanno più volte lamentato schiamazzi, difficoltà di rapporti con gli avventori, disturbo della quiete pubblica ed abbandono di rifiuti, in molti casi anche di deiezioni umane;
- le auto in sosta in doppia fila in via Vanchiglia provocano intralcio al traffico e rumori insopportabili per i residenti a causa dei colpi di clacson di auto che, regolarmente in sosta, necessitano dello spazio per uscire dal parcheggio;
- la mancanza di programmazione nella trasformazione di un quartiere tramite l'apertura di locali notturni rischia, come è successo per esempio in San Salvario, di causare disagi tanto ai residenti quanto ai clienti e ai gestori dei locali;

CONSIDERATO CHE

- il diritto alla quiete del quartiere è importante quanto il suo rilancio economico e la possibilità degli esercenti di svolgere proficuamente la propria attività;
- la pedonalizzazione di piazza Santa Giulia incrementerebbe ancora la necessità di coordinamento tra le esigenze dei locali notturni, dei residenti e degli operatori mercatali, anche tenendo conto del periodo di difficoltà del mercato stesso;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere se si intenda convocare, e con quali modalità e tempistiche, un tavolo di lavoro che coinvolga tutte le parti in causa, istituzioni, commercianti e residenti, per stabilire un piano di sviluppo per il quartiere e definire regole chiare e modalità per tutelare le necessità e i diritti di tutti, indirizzando la "movida" e controllando il rispetto delle norme e dei regolamenti prima che, con la primavera, l'uso e l'abuso diventino consuetudine, causando polemiche e problematiche come già successo in altre zone della città, da piazza Vittorio Veneto a San Salvario.

F.to: Silvio Magliano